

INTERVENTO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA
SENATRICE ISABELLA RAUTI
GIURAMENTO 238° CORSO SCUOLA MILITARE NUNZIATELLA
Napoli, 15 novembre 2025

Comandante dia il riposo.

Mi unisco agli indirizzi di saluto espressi dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata MASIELLO, che saluto e ringrazio.

Ho l'onore di portare a tutte le Autorità civili, militari e religiose ed a tutti presenti ho l'onore di portare il saluto del Governo e del Ministro della Difesa On. Crosetto che mi hanno delegata a rappresentarli.

Rivolgo il mio deferente omaggio

- alla **Bandiera d'Istituto della Scuola Militare Nunziatella**
- ai **Gonfaloni** schierati ed ai **Labari**

ed un pensiero particolare alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma presenti che ringrazio per il ruolo significativo che svolgono.

Sono felice di partecipare - per la 3^a volta consecutiva - alla cerimonia di Giuramento della Scuola Nunziatella, realtà formativa militare di eccellenza ed uno dei simboli della città di Napoli.

Saluto i ragazzi che hanno fatto questa scelta ed i genitori che hanno affidato i loro figli - il tesoro più grande - alla famiglia della Difesa. Vi

assicuro - cari genitori - che la loro formazione sarà curata con passione e con professionalità, preparandovi “alla vita ed alle armi”, come recita il motto della Scuola.

Saluto gli Allievi anziani e quelli del 237°: vi ho visti giurare l'anno scorso ed a distanza di un anno so che avete già imparato a gestire due fattori: il tempo e lo stress; siete già dei leader capaci di scegliere e di trovare in ogni circostanza la forza necessaria per superare l'ostacolo, preparandovi “alla vita ed alle armi”, come recita il motto della Scuola.

Mi rivolgo ora ai Cadetti del primo anno, gli Allievi del 238° Corso, schierati davanti a noi e protagonisti della giornata.

Oggi è il vostro battesimo militare e leggiamo sui vostri volto il futuro delle Forze Armate e dell'Italia ed una consapevolezza già matura. Il vostro grido di Giuramento ha scosso questa piazza e le nostre coscienze; abbiamo condiviso questo atto di coraggio e l'assunzione di un impegno: con voi stessi, con la Difesa e le Istituzioni – e sottolineo “condividere” perché ogni “*lo giuro*” gridato all'unisono rinnova il Giuramento di chi lo ha fatto prima di voi e rinnova in ognuno di noi l'amor di Patria.

Avete scelto di frequentare una Scuola Militare, avete scelto di mettervi alla prova, di gettare il cuore oltre l'ostacolo; sarete Uomini e Donne che

non si faranno travolgere dagli eventi ma che indirizzeranno il futuro governando le azioni, senza dimenticare le emozioni, i valori e gli ideali. Ed anche chi non proseguirà nella vita militare, porterà con sé questo bagaglio speciale che lo aiuterà ad affermarsi in ogni settore professionale. Lo spadino che avete appena ricevuto è il primo atto dei legami fraterni ed indissolubili che si sviluppano nello storico “Rosso Maniero”: i vostri anziani vi hanno detto “io per te ci sono” espressione che non indica soltanto disponibilità all’aiuto ma conferma che non siete individualità singole o monadi; piuttosto siete una forza che agisce in comunità di intenti. Queste amicizie e questa visione del mondo vi accompagneranno per tutta la vita, **come testimonia la moltitudine di ex allievi sempre presente e che saluto con affetto e gratitudine.**

Dalla collina di Pizzofalcone, la Scuola Nunziatella si affaccia sulla città di Napoli e sui suoi 2500 anni di storia; l’Istituto - fondato nel 1787 - intreccia da oltre due secoli formazione, arte militare e azione. Oggi, nello scenario mondiale segnato da minacce ibride e da instabilità, questo Istituto tra i più antichi al mondo, svolge ulteriori compiti: prepara alle sfide tecnologiche, vi addestra ad affrontare la complessità, armandovi dei valori della tradizione.

Ricevete una formazione integrata e interdisciplinare come dimostra anche l'originale progetto “Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica” (STEM) che si è arricchito dell’esperienza del “**campo digitale**”: la campagna tattica estiva dei giovani soldati che non è solo “*boots on the ground*” ma é anche - con il supporto delle aziende di settore - sviluppo di competenze digitali strategiche, sofisticate ed avanzate.

Il progetto STEM è diventato STEAM includendo anche l'Arte, ovvero gli aspetti umanistici per non dimenticare la millenaria civiltà di cui siamo portatori e che dobbiamo custodire. Essere consapevoli della nostra storia non è solo fare memoria ma è anche uno strumento contro la disinformazione e le fake news, significa formare menti con capacità critiche in grado di difendersi dalle campagne di manipolazione e dalla guerra cognitiva.

La Nunziatella, con programmi didattici innovativi favorisce la capacità analitica ed una formazione culturale solida, indispensabile per orientarsi nei flussi velocissimi delle notizie e per non scivolare nei saperi fluidi ed orizzontali rischio del nostro tempo.

Studenti dal pensiero critico, Soldati, atleti, piccoli leader, ragazzi e ragazze che hanno scelto di essere Uomini e Donne educati “all'arte della

guerra” - come ricorda la scritta sul frontone dell’ingresso della Scuola - per crescere “a glorie e sicurezza dello Stato”.

Allievi del 238°, il vostro corso è intitolato alla “Medaglia d’Oro al Valor Militare Tenente Colonnello Alberto Bechi Luserna” che nel 1942 aveva partecipato alla 2^a Battaglia di El Alamein quando la Folgore combattè in condizioni estreme, “resistendo al di là di ogni possibile speranza” - e queste non sono parole mie ma lo storico riconoscimento del nemico.

E lo scrive proprio Bechi Luserna nel libro postumo “I ragazzi della Folgore”: “caduti per un'idea, senza rimpianto, onorati nel ricordo dallo stesso nemico”. Frase immortale incisa all'ingresso del Sacrario Militare di El Alamein. Luogo di memorie. Le memorie e gli ideali non sono né passati né attuali, sono eterni, perenni e metastorici. Li ritroviamo qui, oggi, in questa piazza, nel vostro grido e nei vostri sguardi fieri.

Viva l’Esercito!

Viva le Forze Armate!

Viva l’Italia!